



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all’arch. Ugo SORAGNI l’incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 9 ottobre 2013, ricevuta il 14 ottobre 2013, con la quale l’Ufficio Verifica dell’interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs 42/04, la richiesta prot. VIC/13/2013 del 5 agosto 2013, di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di proprietà del Parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria di Fiesso Umbertiano (Rovigo), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA E CAMPANILE
provincia di	ROVIGO
comune di	FIESSO UMBERTIANO
proprietà	PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA DI FIESSO UMBERTIANO (ROVIGO)
sito in	VIA ROMA, 1
distinto al C.F.	foglio 20, particella A, sub. 1;
confinante con	foglio 20 (C.T.), particella C – 595 – 2 – 5 e B – via Roma;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 31934 del 18 novembre 2013;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 12 del 2 gennaio 2014;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESA DELLA NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE E CAMPANILE
provincia di	ROVIGO
comune di	FIESSO UMBERTIANO
proprietà	PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA DI FIESSO UMBERTIANO (ROVIGO)
sito in	VIA ROMA, 1
distinto al C.F.	foglio 20, particella A, sub. 1,
confinante con	foglio 20 (C.T.), particella C – 595 – 2 – 5 e B – via Roma,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DECRETA

l'immobile denominato CHIESA DELLA NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE E CAMPANILE, sito nel comune di Fiesso Umbertiano (Rovigo), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 5 febbraio 2014

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2

